Conto corrente colla Posta

Sabato 6 Aprile 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine Anno XIX - N. 83

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Ricorrendo le FESTE PASQUALI il prossimo numero del giornale uscirà martedì 9 corrente.

GLORIA IN EXCELSIS!...

Le guardie dormivano: grossolana ignoranza non meno che nebbia di sonno li avvolgeva, quei satelliti del faraismo e della tirannide alleati.

Li avevan posti alla custodia di un sepolcro. A che vigilare un cadavere?

Egli è che temevano — farisei e romani, i gesuiti e i prepotenti di quel tempo — che i proseliti dell'*Ucciso* nazareno, rapito di furto il cadavere, proclamatane la miracolosa risurrezione, ne bandissero il verbo con nuova fortuna tra le genti, cui il fierissimo castigo del novatore aveva fatte paurose e quete.

Così la volpina politica vigilava un cadavere. Ma quel cadavere era l'Idea, la divina Idea.

E fu in una placida alba di primavera — quando le rozze guardie dormivano — quando la occhiuta politica quietava fidente, inconscia, balorda.... come tutte le politiche decadenti — quando nei vaporosi sogni del mattino con strano fascino di sorriso e di bagliori veniva alle brune figlie d'Israele, in una sublime soave gloria di martirio, la figura del biondo Nazareno misterioso — quando alle menti insonni e affaticate dei lavoratori d'Israele tornava vivo e pungente il rimpianto dell'ucciso Liberatore, del perduto Rivendicatore, del Martire popolano — fu in una limpida e quieta alba di primavera, che la terra tutta tremò. Fulse diamantino sul sigillato sepolcro un fascio meraviglioso di luce. Era l'Angelo. Che valevano i sigilli della politica farisea? l'Angelo sorrideva. Abbagliate dallo splendore divino le guardie si stavano trepidanti... e videro...

Sfolgorante, sublime, in una gloria di luce iridescente, circonfuso il bellissimo volto di una pura e maestosa aura di pace, fiso i dolcissimi occhi al cielo, al cielo, all'Ideale, apparve librato sull'aperto sepolcro il biondo Nazareno, l'ucciso Martire popolano... E le guardie si stavano abbagliate trepidanti... e videro...

Fu così che egli — il Divino — si involò nella pura luce opalina di un'alba di primavera. S'involava placido, sereno, il Trionfatore: e nelle regioni eteree — di luce circonfuso — luce nella luce — disparve.

Intanto la politica farisea, fidando su le lancie della tirannide alleata, dormiva.

*

Ed ancora, oggi, giace, parvenza di cadavere, l'Idea: vigilata dall'ignoranza e dalla superstizione, satelliti ignari del farisaismo e della reazione.

Imperocchè non ancora il verbo dell'ucciso Nazareno, del Martire popolano, si è compiuto. «Fratellanza» era il suo verbo; e quel verbo ha corso il mondo, grido vittorioso di apostoli quando nelle conquistate regioni piantavano la croce. Ma diciotto secoli non hanno ancora distrutta la schiavitù del negro; e quella del *bianco* dura, palliata o feroce, — come a Trieste o come a Pietroburgo...

Diciannove secoli non hanno ancora redento i popoli dal dominio dei violenti; e dura ancora la barbarie immane del diritto di conquista; dura ancora quello che un imperatore filosofo, troppo presto rapito all'amore della Germania e del mondo civile, chiamava «la vergogna del secolo» l'antisemitismo; e dura, grave — sebbene cominci a conforto la luce opalina di una novella aurora — l'ansia delle plebi, l'immane iniquità della fame che fa languire i corpi, che abbrutisce le anime, che fa gli schiavi.

Ancora è schiavo, o Martire Nazareno, il popolo tuo; ancora si aspetta l'alba *luminosa del trionfo*, il giorno solenne della Resurrezione.

Strani rumori, per vero, percorrono la terra; e molte menti stanno pensose ascoltando, trepidando... Sarebbe il terremoto nunziatore?

Ignoranza e violenza vigilano il sepolcro ove giace, parvenza di cadavere, l'Idea; ma le scolte hanno l'insonnia irrequieta del veniente crepuscolo...

E lontano lontano nel crepuscolo opalino brilla una luce diamantina; voci confuse sussurrano pel mondo la tua parola: «fratellanza», o popolano Martire nazareno!

A quando adunque la Pasqua solenne ai cuori, ai popoli, ai possenti, alle plebi?

L'Espada.

DALLA CAPITALE

L'indennità ai deputati.

Roma 5 — Si assicura che in uno dei Consigli che avrà luogo dopo le feste di Pasqua, i ministri prenderanno in esame la questione dell'indennità dei deputati.

Tra i membri del Gabinetto però prevale l'idea di lasciare tale riforma all'iniziativa parlamentare.

A noi pare, infatti, conveniente che tale iniziativa sia lasciata, anche per la forma, alla rappresentanza della parte democratica della Camera.

Qualche giornale reazionario ha affermato che la Camera rifiuterà alle proposte degli on. Giuliani e Lazzaro anche la presa in considerazione, rinviandole, senz'altro agli archivii.

Ciò non potrà permettere la parte democratica — cui gl'iniziatori della proposta appartengono — la quale ha accolto il canone della indennità ai deputati fra i capisaldi del suo programma, — non lo permetterà l'Estrema Sinistra, sostenitrice antica della proposta stessa — alla quale finalmente dovrà fare buon viso anche il Governo, il quale dovrà considerarla e discuterla soltanto dal punto di vista finanziario, essendo omai discutibile che la democratica riforma in questione, *come principio*, non può non essergli accettissima.

Il regolamento per l'emigrazione.

Roma 5 — Continuano le conferenze tra gli onorevoli Prinetti, Morin e Ponza di Martino, ministri degli esteri, della marina e della guerra, per concretare le norme che dovranno includersi nelle disposizioni transitorie del regolamento sul commissariato generale per l'emigrazione, norme che dovranno disciplinare la questione dei renitenti alla leva che trovansi residenti all'estero.

La coniazione delle monete.

Altri particolari.

La Zecca di Roma ha proseguito, durante l'ultimo esercizio finanziario, nella riconiazione dei pezzi di bronzo da uno e due centesimi per lire 48,150, cioè lire 27,800 in pezzi da un centesimo e lire 20,350 di pezzi da due centesimi.

Aggiunte queste quantità a quelle già fabbricate negli anni precedenti, si ha, al 30 giugno 1900, una riconiazione complessiva di lire 482,979,74 di cui lire 235,019 in pezzi da due centesimi e lire 44,360 in pezzi da cinque.

Durante lo stesso esercizio vennero anche coniate lire 2,307,555 in spezzati di argento da lire 1 e 2. La stessa zecca fabbricò inoltre, 28,098 medaglie, delle quali 755 in oro, 8785 in argento e 18,558 in rame ed in diversi metalli inferiori.

Comprese quelle coniate negli anni precedenti, ne *furono* vendute 756 *in* oro, 8388 in argento e 19,065 in rame ed ottone.

PEI MAESTRI

Il corso di lavoro manuale educativo.

Nel *corrente anno si terranno* in Ripatransone due corsi di lavoro manuale educativo.

Il primo corso, di grado inferiore, per coloro che aspirano ad essere abilitati all'insegnamento del lavoro manuale educativo nelle scuole elementari, si aprirà il 25 luglio e si chiuderà il 23 agosto 1091.

Il secondo corso, di grado superiore, per gli aspiranti all'abitazione per le scuole normali si aprirà il 26 agosto e si chiuderà il 24 settembre 1901.

L'unione dei maestri insegnanti.

Roma 5 — L'*Unione dei maestri* ha deliberato che si possono iscrivere all'*Unione dei maestri insegnanti secondari*, i professori d'università, nonchè gli amici della scuola.

Il "Bollettino„ della P. I.

Disposizioni universitarie — Pei monumenti nazionali.

Il *Bollettino* della P. I., contiene una circolare avvertente che il Consiglio superiore dell'istruzione, sopra domanda, ha espresso il parere che i primi due mesi dell'anno scolastico indicati dall'art. 24 del regolamento universitario pel rilascio dei congedi, debbono comprendere il tempo che va dal 1° novembre al 31 dicembre.

*

Lo stesso Consiglio ha ritenuto che durante le vacanze scolastiche estive gli studenti che abbiano superati gli esami in tutte le materie obbligatorie di cui frequentarono i corsi universitari, potranno avere un certificato degli studi fatti per iscriversi in altra Università.

Per la conservazione dei monumenti.

Roma 5 — Allo scopo di ottenere che le relazioni che gli uffici per la conservazione dei monumenti sogliono via via pubblicare, siano considerate non solo come testimonianza delle cure per le opere della gloriosa arte italiana, ma altresì come ausilio per gli studi e la diffusione della coltura artistica, il Ministero della pubblica istruzione ha ordinato che in ogni relazione, specie ove trattisi del restauro ad un'opera insigne, non si tralasci di accennare all'importanza storica ed estetica del monumento; d'indicare (ove sia dato ritrovarne la traccia) l'età, l'artista che lo ideò e quelle altre persone che successivamente vi dedicarono la loro opera; di riassumere infine le conclusioni recate dagli studi più recenti, per correggere o completare qualche giudizio che moderni ricercatori abbiano dimostrato errato, inesatto o incompleto.

Nel descrivere lo stato primitivo del monumento si dovranno illustrare con precisione le parti destinate ad essere ricostruite o rinnovate, per i danni che siano venuti loro dal tempo o dall'uomo, e le cose descritte accompagnare con illustrazioni che rappresentino l'insieme e i particolari, prima e dopo il restauro.

Italia e Germania.

L'incontro fra i due statisti. — Un convegno fra i due Sovrani?

Roma, 5. Si assicura da buona fonte che il Cancelliere germanico Von Bulow, conversando con l'on. Zanardelli, gli avrebbe annunziato il desiderio espressogli dall'Imperatore Guglielmo di abboccarsi prossimamente con Vittorio Emanuele.

Si ha poi da Berlino che l'intervista fra il conte von Bulow e Zanardelli a Verona non era prevista nel programma del viaggio di Bulow, ma avvenne in seguito al simultaneo passaggio di Zanardelli e di Bulow alla stazione di Verona.

NOTIZIE ITALIANE

Attenti ai fanciulli!

Sette avvelenati dall'erba «Masticogna».

In territorio di Nicosia (Catania) alcuni ragazzi dell'età da quattro a nove anni mangiarono una certa erba chiamata *Masticogna*.

Ritornati alle rispettive abitazioni, si manifestarono sintomi di avvelenamento.

Chiamati i medici, non ostante le cure prestate, su sette ragazzi, cinque morirono. Due si salvarono.

FRA LE ARMI.

Le bandiere dell'artiglieria e del genio.

Nella settimana dopo Pasqua avrà luogo a Roma la consegna delle bandiere alle armi di artiglieria e genio.

La storica bandiera dell'artiglieria verrà portata a Roma da Torino con una scorta di onore.

*

I tamburi per la fanteria.

Il Ministero della guerra, quanto prima, diramerà le istruzioni relative all'uso dei tamburi per la fanteria, che saranno messi in servizio nel secondo semestre dell'anno corrente.

La bazza cinese.

Quaranta milioni d'indennità?

Roma 5 — Al ritorno di Zanardelli si terrà un plenario Consiglio dei Ministri per formulare le proposte riguardanti l'indennità di guerra che l'Italia deve domandare alla Cina.

Secondo l'*Italia Militare* il nostro Governo non chiederà meno di quaranta milioni, dovendo essere compresi nella indennità anche i danni verso i privati.

ALLE FESTE DI TOLONE.

Festa giornalistica — Marinai che fraternizzano — Battaglia di fiori — Il presidente Loubet.

Alla mezzanotte del giorno 10 — nella così detta «ora dei delitti», i giornalisti francesi offriranno un *lunch* in onore dei colleghi italiani.

— Il 12 il Municipio di Tolone offrirà un banchetto popolare a 500 marinai italiani ed a 500 marinai francesi.

— Nel pomeriggio del giorno stesso (12) vi sarà grande battaglia di fiori in onore dello stato maggiore delle squadre presenti in rada.

— Il presidente lascierà Parigi alle ore 3 del pomeriggio con treno speciale.

Sarà accompagnato dai ministri Delcassè, Lanessan, Dupuy, Baudin e Andrè. Giungerà a Nizza lunedì alle 10.

Si imbarcherà a Villafranca sulla corazzata *Saint-Louis* mercoledì, e, *scortato dalla squadra del Mediterraneo*, si recherà a Tolone.

NOTE COMMERCIALI.

La circolazione dei vaglia bancarii.

(Notizie da Roma)

Dacchè venne istituito il vaglia bancario gratuito, questo modo semplice, economico e sicuro di trasmettere il denaro crebbe in proporzioni dapprima insospettabile.

La sola Banca d'Italia nel 1900, emise vaglia cambiarii 2,057,953, i quali rappresentarono un movimento di fondi per tre miliardi e 644 milioni.

La circolazione media di questi vaglia e di questo capitale considerevole fu di otto giorni.

Il beneficio lordo di questa circolazione, che si dice gratuita, avrebbe fruttato quindi alla Banca oltre tre milioni 240 mila lire.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Continua la svogliatezza nelle contrattazioni con offerte sempre deboli.

La fabbrica, malgrado gli attuali prezzi bassi, mostrasi riluttante ad acquisti di provvisione, essa non compera che per il puro bisogno giornaliero.

I prezzi delle sete s'aggirano da lire 39 a lire 41, a seconda qualità e titolo.

Strusa — Siamo ricaduti nuovamente nella calma ed i prezzi fatti ultimamente si sostengono con difficoltà.

Bozzoli — Molte furono le vendite in questo articolo, grazie all'arrendevolezza degli ammassatori.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — Nella settimana trascorsa si conclusero alcuni affari in merce pronta ed a consegna.

I prezzi bassi invogliarono alcuni fabbricanti a proporre ai filatori contratti per consegna fino all'autunno.

Lyon — Mercato senza cambiamenti. Le transazioni furono meno numerose della precedente settimana, pur tuttavia in complesso la situazione rimane soddisfacente ed in ogni caso molto migliore dell'anno scorso a pari epoca. Il consumo è senza dubbio molto, ma molto maggiore. I prezzi in generale si conservano, solo qualche articolo dovette sottostare ad un ribasso di circa cent. 50. *La domanda in buoni organzini* francesi 24;26-30 è sempre animata e così pure per i giapponesi; Canton per contro non godono di alcuna ricerca.

La quantità in trame Canton e Giapponese è maggiore di otto giorni fa; le greggie giapponesi sono invece diminuite, e le filature Canton quasi scomparse.

Molto favorevole è la situazione del mercato delle stoffe essendo nuovamente in piazza comparsi molti compratori.

Milano — Affari stentati, pretendendo il consumo sempre nuove concessioni sui prezzi, alle quali pretese i venditori si fanno sempre più resistenti. Greggie per filatoio sono deboli, mentre le qualità migliori mantengono i loro prezzi.

Anche i mercati asiatici, eccezione fatta per Jokohama, sono calmi e deboli.

Silk.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 8 aprile — Medun, *Osoppo*, Palmanova, Tolmezzo, Villasantina, *San Stefano, Portobuffolè, Vittorio.*

Martedì 9 id. — Fagagna, Fiume, Ovaro, Pasiano, Spilimbergo, *Gradisca.*

Mercoledì 10 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 11 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone.*

Venerdì 12 id. — Bertiolo, *Conegliano.*

Sabato 13 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

L'ON. GIRARDINI A MARTIGNACCO.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, il deputato on. Giuseppe Girardini, invitato da quegli elettori, terrà una pubblica conferenza a Martignacco.

Cividale, 6 aprile.

I lavori a porta Zorutti — Conferenze Buttis in vista — E l'Università popolare?

Abbiamo data un occhiata ai lavori di porta Zorutti, e sebbene da taluni si giudichi — e forse non a torto — un po' troppo stretta la porta d'ingresso in città, la visuale riuscirà di effetto, in confronto dell'attuale sconcio, e come lavoro edile e di completamento alle altre tre porte, soddisfacentissimo.

Nessuno potrà negare che la passeggiata fuori porta Zorutti è attraentissima, e col lavoro attuale d'ingresso in città, si completa un opera di abbellimento, reclamato dal buon gusto artistico e dal buon senso.

Allo stato attuale è una stonatura nel vero senso della parola, un accesso deforme, e che nessuna amministrazione precedente aveva pensato di correggere.

*

Ci dicono che nelle ore antimeridiane di ieri fu tra noi l'operaio conferenziere Buttis, per accordarsi su conferenze in progetto. Si abboccò coi capi del partito socialista e fece visita a Guido Podrecca.

*

A proposito di conferenze siamo curiosi di sapere quando verrà inaugurata la serie delle conferenze e delle lezioni alla Società Operaia «Università popolare.»

Sarebbe bene che qualcuno movesse la.... pedina.

DA TOLMEZZO.

Un lutto.

Tolmezzo, 4 aprile.

(S. B.) Ier mattina, a 73 anni e dopo lunga malattia, morì l'avv. cav. Giov. Batt. Spangaro, ed oggi ne seguirono i funerali, per espressa volontà del defunto, senza concorso di sacerdoti, di corone e di torcie. Il cav. Spangaro fu un patriota della vigilia, che nel 1848 prese parte alla gloriosa difesa di Venezia e poi, fino al 1866, assieme al Linussio ed altri pochi, fu dei più efficaci ed operosi sostenitori dell'Unità Italiana. Dopo il 1866 e per diversi anni coprì molte cariche pubbliche, fra cui quella di Consigliere e deputato provinciale, nel disimpegno delle quali lasciò traccie e non dimenticati ricordi della Sua attività e della Sua rettitudine. Era un moderato, ma di quelli del vecchio e buono stampo; e come uomo era un carattere che sotto una scorza superficialmente ruvida, aveva in cuore affettuoso e gentile. Da anni si ritirò dalla vita pubblica e poi anche dagli affari. La sciagura lo colpì terribilmente con la morte prematura e tuttora lacrimata dei figli Ugo ed Arturo; e d'allora ogni Sua energia e forza fu rotta. Ieri spirando riacquistò nell'amplesso della morte, quella pace che la perdita dei figli gli aveva per sempre tolta.

I funebri furono solenni, non ostante insulse contrarietà al loro carattere civile. Intervennero le autorità tutte, i veterani, il foro, le Società operaia e di Tiro a segno di Tolmezzo, e moltissimi di Tolmezzo e di altri paesi vicini. Nel cimitero parlarono per la Deputazione Provinciale e per gli avvocati il cav. Ignazio Renier e per i veterani Antonio Lenussio. Furono poche ma sentite parole che commemorarono degnamente il cav. Spangaro con quella semplicità e sincerità che Esso aveva sempre preferite.

Dal Canale di Raccolana.

Chiesa secolarizzata — Amministrazione comunale.

Saletto, 3 aprile (ritard.).

Silenzio fa il *Crociato* dopo l'ultimo articolo del *Friuli*, ma l'autore degli articoli sul *Friuli* qualcosa sa ancora...

Figuratevi, che ora del *Pergamo* in Chiesa i preti si servono per spifferare, a quel buon popolo, le loro corrispondenze private, anonime (anzichè *far sentire bene la parola di Dio com'è la vera missione del clero in terra*) leggendo quei certi bigliettini che i miei assidui lettori avranno sentito nominare di certo in altri miei articoli.

Gran parte di questo buon popolo però s'annoia e crede opportuno uscire di Chiesa, poichè per conoscere la filza delle cose inconcludenti e i pettegolezzi, bastano le donne nostre, che di certo ce le raccontano, avendo più pazienza di noi a stare in chiesa.

Vedendo spopolarsi la Chiesa, il predicante si irrita, forse anche si vergogna, e segna a dito coloro che escono invitando i rimanenti a guardarli, e promovendo così le risa.

Ma son cose da fare, queste?

Se uno sciocco inviò i bigliettini suddetti offendendo il sacerdote che c'entrano i fedeli venuti in Chiesa a pregare?

*

Si parla di irregolarità nella nostra amministrazione comunale a proposito d'un asta fatta per la costruzione d'un ponte (in carta libera). Vero è di una visita fatta dal tenente dei rr. carabinieri, e si dice di una grossa contravvenzione pendente.

Vedremo. *«Chi?»*

I figli, le figlie, il fratello e sorelle, le nuore e congiunti tutti, partecipano la improvvisa morte, iersera avvenuta in Fagagna, di

CLARA COMELLI ved. MININI

I funerali avranno luogo in Fagagna domenica 7 corrente alle ore 4 e mezza pom.

Il presente serve di speciale partecipazione.

Fagagna, 6 aprile 1901.

UDINE

Il "FRIULI," ai suoi lettori
augura
la buona Pasqua

PASQUA.

Dopo tanti giorni di musoneria plumbea — e mentre ieri sera più che mai bassa e pesante la vasta coltre di nubi e l'alito greve dello scirocco parevano prometterne una proroga a tempo indeterminato — stamane un bel vento fresco dai monti s'è messo a spazzare la nuvolaglia.

Splende magnifico il sereno, fulge il desideratissimo sole, salutato con gioia infinita, come un amico dilettissimo non riveduto da gran tempo.

Vanno per l'aria, dopo il triduo silenzio, come inni di gloria, le onde del festoso scampanio resurrezionale; dalle campagne risponde la letizia degli uccellini salutanti il sole; dall'ombre dei tetti bisbiglia gentile la rondine.

Gioconda sulla letizia di tutti gli esseri viventi si espande la maestà solenne del cielo pasquale.

«Alleluja»...

INTERESSI CITTADINI.

Importante problema ospitaliero.

Un nuovo Ospedale per le infettive?

Si annunzia che la Giunta comunale, nell'intento di migliorare il servizio del Lazzaretto, propose all'Ospedale Civile di assumerne l'Amministrazione e la Direzione sanitaria.

Il Consiglio dell'Opera Pia a sua volta dichiarò di accettare in massima la proposta, ma di non poter assumere la grave responsabilità colle condizioni pessime dell'attuale Lazzaretto; e però si riservò di far compilare e presentare alla Giunta il progetto di un nuovo Ospedale per le malattie infettive, da costruirsi secondo i moderni sistemi.

La Giunta aderì di buon grado, e l'Amministrazione Ospitaliera sta già occupandosi del progetto.

E' questa appunto la soluzione che noi, remissivamente, additavamo — come unica sincera e radicale — quando, tempo fa, ci occupammo delle cose ospitaliere.

Auguriamo che l'attuazione sia sollecita e degna.

Erigendo Ospizio cronici di Udine.

Sino dal 1893, festeggiandosi le nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina, il Monte di pietà, dietro iniziativa del compianto suo presidente comm. co. Nicolò Mantica, deliberò una elargizione di 20,000 lire, quale primo fondo per l'istituzione in Udine d'un Ospizio cronici, di cui si lamentava da gran tempo la mancanza nella nostra città. Questa deliberazione fu approvata con plauso dalla Giunta provinciale amministrativa e la somma fu versata a riprese in Cassa di risparmio sopra apposito libretto.

Il pubblico fece buon viso a questa iniziativa, e, dopo una prima offerta di lire 25 dell'ing. Grato Maraini, versata alla Cassa di risparmio a questo medesimo scopo in sostituzione di corone pei funebri di Carlo Heimann, pervennero alla Cassa stessa altre offerte di simil genere, ed entrò nelle abitudini lodevoli del pubblico di ricordarsi dell'erigendo Ospizio nelle occasioni di funerali.

Nel 1896, compiendosi il IV secolo di vita del Monte di pietà, il suo Consiglio elargì altre 20,000 lire a favore dell'erigendo Ospizio, e le versò anche in rate annuali alla Cassa di risparmio.

Il Comune di Udine ha depositate alla Cassa di risparmio a favore dei cronici sul libretto n. 899 lire 5000 nel 17 novembre 1896 a ricordo del matrimonio di S. A. R. il principe ereditario, e altre lire 1000 nel 6 novembre 1900 in morte del co. N. Mantica; somme che, compresi, gl'interessi a tutto 31 dicembre 1900, formarono un complessivo credito di lire 6822.74. Poi versò sul medesimo libretto nel 17 marzo 1901 altre lire 50 in morte del conte comm. Giovanni Groppiero.

Nel 1898, il cav. Carlo Kechler, depositò lire 1000 su libretto speciale a favore dell'erigendo Ospizio e la Banca di Udine destinò lire 500 di rendita con godimento da 1 gennaio 1898, entrambi colla condizione che, ove l'Ospizio non sorga entro dieci anni, le somme abbiano a devolversi ad altra forma di beneficenza.

Ancora nell'anno 1894, visto l'incremento del fondo, il Monte, il Comune, l'Ospitale e colla Casa di ricovero, avevano assieme fatto degli studii per vedere quale somma sarebbe stata necessaria per iniziare l'Ospizio; ma allora dovettero tosto accorgersi dell'insufficienza dei fondi raccolti ove non fosse venuto qualche altro rilevante aiuto.

La R. Prefettura poi, visto che ancora ci voleva qualche tempo prima dell'attivazione dell'ideato istituto, fece conoscere al Monte che sarebbe opportuno creare infrattanto una rappresentanza dei fondi raccolti e da raccogliersi, e che il Monte stesso, siccome quello che diede maggior impulso a quest'idea, potrebbe assumere questa rappresentanza.

Il Monte credette però meglio associarsi a questo scopo il Comune e la Congregazione di Carità come più interessati, e la rappresentanza fu costituita dal presidente del Monte di pietà, da due membri delegati dalla Giunta municipale e dal presidente pro tempore della Congregazione di carità, ed un membro eletto dalla Congregazione stessa.

Questa rappresentanza assunse il titolo di *Commissione del fondo per un erigendo Ospizio dei cronici*, e fissò la sua sede presso il Monte di pietà.

Si riunì la Commissione stessa nel 7 gennaio 1899 ed elesse a suo presidente il presidente del Monte; prese conoscenza di tutte le pratiche precorse e constatò l'esistenza di un fondo di oltre 65 mila lire a 31 dicembre 1898 compresavi l'elargizione del Comune, della Banca di Udine e la somma ancora da versarsi a saldo dal Monte di pietà; prese atto che la somma versata alla Cassa di risparmio dal Monte e da privati fruttavano a tutto il 1898 il 3 per cento, e che con recente deliberazione del Consiglio della stessa questo interesse venne portato in via d'eccezione al 4 per cento dal 1 gennaio 1899.

Altra seduta tenne nel 24 agosto 1899, nella quale constatò che il fondo raccolto a tutto 30 giugno anno stesso, computati gl'interessi e le elargizioni del Comune e della Banca, ammontavano in complesso a oltre 68,000 lire.

Dopo quest'epoca, stante la malattia e la morte del comm. co. Mantica presidente, non si riunì la Commissione se non nel 9 marzo corrente.

In questo giorno fu constatato con soddisfazione che i fondi come sopra raccolti, compresi interessi ed elargizioni Comune e Banca ammontavano a circa 81,000 lire, e si espresse il voto che, d'accordo colla rappresentanza comunale si riprendessero gli studi per dar vita al più presto possibile all'erigendo Ospizio.

Con atto 11 luglio 1899 n. 9602-15087 a rogiti Baldissera, il benemerito comm. Marco Volpe donò al Comune di Udine, allo scopo di rendere sempre più attuabile l'erezione in Udine d'un Ospizio pei Cronici ed eventualmente pei vecchi operai diventati inabili al lavoro, il quoto di comproprietà che a norma dell'atto stesso sarà per competergli al 31 dicembre 1903 sulle officine ed impianto elettrico coi relativi accessori per l'illuminazione pubblica e privata del Comune ora appartenenti alla ditta sociale Volpe-Malignani. Questa quota in favore dell'erigendo Ospizio varia secondo certe eventualità; e si risolve precisamente:

nel ricavo netto della vendita dei 4/5 competenti al comm. Volpe sull'officina ed impianto, se il Comune non continua nell'esercizio della officina stessa;

in 3/4 di 4/5 del valore di stima dell'officina ed impianto, se il Comune si renderà libero ed assoluto proprietario dei 4/5 stessi;

in 3/4 degli utili netti, ove il Comune intenda assumere l'esercizio dell'industria.

L'importanza però di questo beneficio non si potrà conoscere prima del 31 dicembre 1903.

Il Comune di Udine, erede del munifico nob. dott. Giuseppe Tullio, il quale gli lasciò la sua sua sostanza perchè le rendite della stessa venissero erogate a beneficio dei poveri della città di Udine, con recente deliberazione consigliare stabilì che parte di queste rendite, in somma non precisata, sia devoluta all'erigendo Ospizio di cronici.

Le cose pertanto ora sono al punto che la somma effettivamente raccolta potrà forse quasi bastare pel fabbricato e per l'arredamento; che la donazione del comm. Volpe potrà secondo i casi servire o a completare la spesa d'impianto o a fornire una parte delle spese d'esercizio; che la parte di rendita dell'eredità Tullio contribuirà pure alle spese d'esercizio. Ma se si considera che le spese d'esercizio, sulla base del minimo di 80 presenze giornaliere, richiederanno non meno di 30000 lire all'anno, si deve pur troppo riconoscere che gli estremi citati non sono sufficienti che per raggiungere parzialmente il nobile e pietoso scopo.

Se dunque va tributata lode al Monte di pietà che ha il merito d'aver dato il primo rilevante impulso all'erigendo Ospizio, ai Corpi morali, agl'Istituti ed ai privati che fin qui validamente lo aiutarono, alla Cassa di risparmio, la quale, oltre alle elargizioni dirette, deliberò un interesse di favore sulle somme depositate, e si prestò a ricevere e pubblicare le oblazioni; al Comune ed alla Congregazione di Carità che tanto s'interessarono di questa istituzione, alla stampa cittadina che si prestò sempre gratuitamente a rendere edotto il pubblico di tutto quanto fin qui fu fatto a pro dell'istituzione stessa, ed infine alle benemerite persone che ne assunsero volonterose la rappresentanza, si deve far voti che altri validi aiuti si aggiungano ai fondi raccolti perchè l'ideato Ospizio abbia a sorgere con qualche sollecitudine ed a spiegare la completa e benefica sua azione, come ebbe caldamente a raccomandare l'egregio Senatore comm. G. L. Pecile in una recente splendida sua conferenza.

La conferenza Caratti

rinviata a martedì sera.

Per circostanze impreveduto la conferenza dell'on. avv. Umberto Caratti, a beneficio del fondo «Pro cronici», sul tema «*Mondo piccino*», è rinviata a martedì 9 corr., ore 20.30 (8.30 pom), nella Sala dell'Istituto tecnico.

I biglietti per l'ingresso e pei posti a sedere si acquistano presso la egr. Ditta Gambierasi, in Via Cavour.

Per la serata del 15 aprile.

"Pro Infantia".

La curiosità — debolezza umana, *honny soit qui mal y pense* — e il desiderio di contribuire ad una beneficenza tanto simpatica, producono il prevedibile effetto: la ricerca avida dei biglietti per la serata del 15 aprile al «Nazionale».

Anche a noi pervenne frequente la domanda: — Ma dove si acquistano questi benedetti biglietti? chi li ha in consegna?

Per quanto convinto — ed anche, in parte, informato — che oramai parecchie delle gentili depositarie hanno esaurito o quasi il rispettivo *stock*, ed anche spiacente di esporle agli assalti dei richiedenti — mi sono procurato l'elenco delle signore e signorine che hanno l'incarico della vendita dei disputati biglietti; ed eccolo qua:

Signora Teresa Antonini — Signorina Marianna Billia — Signora Maria Giacomelli — Signora Adele Luzzatti — Signora Antonietta Morelli-Rossi — Signora Eugenia Morpurgo — Signora Emilia Muratti — Signora Adele Petz — Signora Camilla Pecile — Signora Giulia Poli — Signora Lucilla Pagani — Contessa Anna di Prampero — Signora Teresa Rubini — Signora Teresa Schiavi.

Ed ora le gentili rivenditrici se la cavino come possono. E se i biglietti sono pochi.... li mettano all'asta.

Il Cronista.

Voci del pubblico.

Per la viabilità e per altre necessità.

Signor Direttore,

Senza preamboli inutili.

La prego vivamente far presente all'onor. assessore per l'Edilizia quanto indispensabile, e doveroso quasi, sarebbe il fare lastricare la via Lovaria, da molto tempo liberata dal movimento dei veicoli, e assai frequentata da moltissime persone per necessità di affari sia con la Camera di commercio, colla Prefettura, colla Questura, colla Banca di Udine, coi Tribunali, ecc.

Così il sotto passaggio del Municipio, ora pure interdetto alle vetture, starebbe benissimo lastricato a pieno essendo centrale, e quindi assai transitabile da ogni specie di piedi.

Hanno lastricato il vicolo Pulesi quasi sconosciuto e di poca importanza; quindi dovrebbero maggiormente pensare alle più frequentate vie quando hanno anche interrotto il passaggio alle carrozze.

Si prega poi vivamente di fare un pocolino presente che col crescere della Città, della popolazione e delle consumazioni liquide è un bell'errore, per non dire peggio, il chiudere ogni giorno, si può dire, qualche spanditoio, obbligando chi ha bisogno ad ammattire od ad infrangere i giusti doverosi regolamenti colle relative conseguenze. *Omicron.*

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Per la divina arte dei suoni e la musica cittadina — L'orchestra — i corali — Rinnoviamo?

L'interpellanza svolta in Consiglio comunale, non molto tempo fa, dal consigliere Arturo Bosetti, sulle condizioni della Banda cittadina che si è mostrata non rispondente allo scopo; la prova certo non molto lusinghiera fatta dai cori cittadini nei *Pescatori di perle*, e del qual saggio, se si potesse parlare come in *camera charitatis*, si dovrebbe dire qualche cosa di più forte e più vero; m'hanno fatto pensare alle tristi condizioni in cui si trova nella nostra città l'arte divina delle melodie. Sì, perchè anche il complesso della nostra orchestra non è tale che si possa dire d'esserne nemmeno discretamente soddisfatti: e lo dico non per ispirito di dispregio o di pessimismo, ma per un sentimento di cittadino che ognuno intende.

Il comm. Giacomelli, in risposta alle giuste argomentazioni del cons. Bosetti, disse che la Giunta aveva deliberato di mettere alla prova per sei mesi la Banda cittadina, salvo poi, in caso detta prova riuscisse negativa, a sciogliere il corpo bandistico e ricostituirlo su basi migliori.

Io però con la ferma idea che non soltanto la Banda cittadina, ma bensì anco l'orchestra e la massa corale non hanno dato finora risultati soddisfacenti nè adeguati a quello che viene speso per il loro mantenimento ed istruzione non vorrei essere profeta dicendo: — Non c'è scampo; decidetevi. «O rinnovarsi o morire».

Che la Banda cittadina non sia in nulla e per nulla tale da soddisfare le legittime aspettative della cittadinanza che ne paga le spese, lo ha dimostrato abbastanza chiaramente e con onesta e con simpatica obbiettività il cons. Bosetti; nè io mi farò a ripetere quanto egli ha detto e che oggimai è a cognizione di tutti.

Sulle cause della decadenza straordinaria della massa corale hanno contribuito moltissime circostanze; principali sono: lotte interne nella società corale Mazzuccato; difetto d'istruzione dei coristi, fra cui, è notorio, ce ne sono di quelli che conoscono le note musicali come l'ebraico; lo speculativo interesse di alcuni pochi di circondarsi di tal gente che non può pretendere appunto perchè non sa...

Quanto all'orchestra poi, che abbia bisogno di studio, di istruzione, e nei singoli e nel suo insieme; quanto si senta il bisogno di rimpiazzare deficenti, di riempire lacune, se nessuno lo sapeva, si dovrebbe averlo appreso dallo spettacolo datosi nella stagione di quaresima al nostro Sociale.

Rinnoviamo! E in tal modo non ci saranno più tanti ostacoli per dare un decente, e nello stesso tempo economico, relativamente, spettacolo ne' nostri teatri. Sì, perchè allora non saranno più necessarie tante presenze di professori d'orchestra venuti da altre città, non ci sarà più bisogno di far venire da altrove coristi e coriste.

«Rinnoviamo» per il decoro artistico della nostra Udine.

Il Municipio ha idea di rinnovare la banda? Ebbene, chiami a ricostituirla qualche giovane ed energico artista valente, il quale abbia la vigoria e le doti necessarie per infondere in tutto l'ambiente artistico cittadino un po' di quel soffio di vita, animatore che farebbe tanto bene.....

Ricostituisca su nuove basi la banda anche con elementi nuovi, razionalmente e coscienziosamente istruiti; faccia studiare quelli ancora che non sanno abbastanza; rinnovi completamente un corpo corale maschile e femminile; tenga un corso regolare e serio di lezioni ai coristi, istruisca anche qui elementi giovani poichè molti invecchiano e se vanno; sappia far riformare sapientemente anche l'orchestra... e, mi sembra che quel tale ipotetico individuo ne avrebbe abbastanza da fare, per quanto lo si potesse trovare laborioso ed instancabile.

Rinnoviamo, rinnoviamo! Io mi rivolgo ai cittadini tutti, sieno giornalisti o operai, consiglieri comunali o elettori; ed ho la fiducia che la mia buona intenzione sarà quella che farà avanzare la mia idea per la protezione del nostro patrimonio di dignità artistica cittadina e che... non avrò predicato al deserto.

«Rinnoviamo!»

Sibemolle.

Società operaia generale.

La consegna ai nuovi amministratori.

Iersera la cessata Direzione della Società operaia, faceva regolare consegna di cassa e del mobiliare della Società alla nuova Direzione. Tutto procedette in piena regola.

Per l'edificio scolastico.

Ciò che si dice nei crocchi competenti.

Egregio sig. Direttore,

In un crocchio di amici, ieri sera la conversazione si aggirò sul concorso per l'edificio delle nostre Scuole. Fu vivacemente commentata la prestezza con la quale il Giurì ha compiuto l'opera sua, in due soli giorni, come risulta da uno scritto apparso nel *Friuli* il 19 dello scorso mese.

In detto scritto si narrava che il nostro Comune aveva affidato l'incarico di stabilire i termini necessari pel concorso ad un'apposita Commissione, la quale ha corrisposto con tutto lo zelo alle esigenze della questione.

Fra gli amici convenuti è sorta spontanea la domanda seguente: « Per quali ragioni l'on. Giunta non ha aggregato ai tre ingegneri ed architetti componenti il Giurì coloro che hanno tanto lavorato per la preparazione del tema; siccome quelli che, avendo, appunto, maturato i termini della questione, erano più degli altri in condizione di giudicare, se, nei singoli lavori dei concorrenti, i limiti del tema stesso erano stati rispettati? »

A colui, che aveva letto l'articolo su ricordato, pareva, che a quei signori della Commissione, incomodati abbastanza lungamente, fosse dovuto il riguardo di venire chiamati a far parte del consesso giudicante.

Giunse pure, fra gli amici riuniti, l'eco di una voce raccolta al caffè, secondo la quale, i tre giudici magni avevano lasciato degli appunti, con l'aiuto dei quali due impiegati del Comune dovevano estendere la relazione accompagnante il verdetto.

Lasciando da parte gli apprezzamenti sul poco riguardo, che un tal procedere manifesta verso il colto pubblico, si diceva da taluno che chi scrive un giudizio mediante la forma, colla quale è rivestito il suo pensiero, imprime alle sue parole un carattere del tutto proprio, dipendente dal suo modo di sentire; per la qual cosa l'estensore della sentenza deve essere il giudice stesso.

Quanto vi sia di vero nella notizia precedentemente ricordata, Ella signor Direttore, può molto più facilmente di me appurare. Lo faccia ed avrà preparato in tal modo un completo materiale per la discussione che indubbiamente avverrà in seno al Patrio Consiglio.

Mi creda con tutta stima

Suo devotissimo
Eleuterio.

Ai prati di S. Caterina.

Lunedì, seconda festa di Pasqua, ricorre la tradizionale sagra di S. Caterina (Pasian di Prato), su cui prati si riversa la popolazione di tutta Udine.

Se il tempo lo vorrà permettere, su quei prati vi saranno feste da ballo, osterie ambulanti, venditori di dolci, noci, aranci ecc.

Si raccomanda a quel Sindaco di volerci liberare dai soliti sciancati ed espositori di gambe nude.

Associazione commercianti e industriali. Venerdì 12 corr. i soci della *Associazione commercianti e industriali del Friuli* sono convocati in assemblea generale col seguente ordine del giorno:

Resoconto morale ed economico della Associazione a tutto il 1900.

Rapporto dei revisori ed approvazioni dei bilanci consuntivi 1899-900.

Modificazioni allo Statuto.

Nomina di otto consiglieri e tre revisori.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 7 aprile dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza V. E.:

1.	Marcia	
2.	Finale 2° « Don Carlo »	Verdi
3.	Waltzer « In riva al Mare »	Casiraghi
4.	Fantasia « Mefistofele »	Boito
5.	Sinfonia « La Forza del Destino »	Verdi
6.	Mazurka « Ida »	Barrella.

Traslochi e sostituzioni. Ieri il nuovo vice ispettore di P. S. dott. Giuseppe Bergolli ha preso possesso del suo ufficio.

— Il dott. Leonardo Castellani sottosegretario presso questa Prefettura venne *trasferito* a quella di Vicenza. A sostituirlo venne destinato il dott. Antonio Petracco.

— Venne pure destinato a questa Prefettura il consigliere Gromo Losa di Terrengo.

Operaio ferito. Venne medicato all'Ospedale, Lunassi Valentino, di Mattia, d'anni 21, operaio alle Ferriere, per ferite lacere all'avambraccio destro, riportate accidentalmente sul lavoro e guaribili in 15 giorni.

Giornalismo cittadino. *L'organo del « Circolo costituzionale? »* Riceviamo:

Udine, 5 aprile 1901.

Egregio Signore

Le comunico che domani sabato uscirà per la prima volta un nuovo giornale liberale costituzionale *La piccola patria.*

Il giornale sarà periodico settimanale.

Colgo l'occasione per riverirla distintamente.

Il Direttore
Dott. Mamoli.

Auguri al nascituro.

Sotto la cappa del cielo c'è posto per tutti.

Treni speciali sulla Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che, in ricorrenza delle Feste Pasquali, nei giorni 7 ed 8 c. m. saranno attivati i due treni speciali festivi col seguente orario:

Partenza da Udine Porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35 partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine Porta Gemona ore 21.55; corso completo in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno.

La sequestrabilità dei pegni nei Monti di pietà. Il ministro dell'Agr. Ind. e Commercio on. Picardi, ha diramata una circolare a tutte le amministrazioni dei Monti di Pietà avvertendo che tali istituti non hanno diritto di inserire nei loro statuti delle disposizioni per le quali i pegni *non sono* soggetti a sequestri od a pignoramenti.

Questa deroga al principio di diritto comune in materia di pegno o sequestro non è mai stata dichiarata dalla legge nè è ammissibile, quindi, sebbene risulti inserita in alcuni statuti dei Monti di Pietà.

Tentato furto alla Casa di Ricovero. Ci si dice che stanotte i soliti ignoti mediante *scalata* di un muro entrarono in un cortile della Casa di Ricovero e da questo tentarono di entrare negli uffici d'amministrazione. Resistette però il catenaccio per cui i buli e se ne tornarono colle pive nel sacco.

Un caso pietoso. Ci scrivono e noi pubblichiamo *richiamando* l'attenzione e degli uffici competenti e delle *persone di cuore*:

« Certa Maria Minuti d'anni 48 ex portinaia del palazzo Tellini in via Savorgnana, in seguito a gravi disgrazie famigliari e trovandosi senza vitto e senza tetto fu presa da mania di persecuzione.

Da donna buona e religiosa che era cominciò a bestemmiare ed imprecare contro tutti e specialmente contro i suoi vecchi padroni, credendosene vittima; anzi più volte fu in casa loro a fare delle scenate. Mercè questi fu fatta ricoverare nel manicomio, ma per poco, poichè i medici dichiararono che la mania della donna non è pericolosa e con questo la licenziarono.

La disgraziata si trovò di nuovo priva di casa e di mezzi di sussistenza, e in uno stato veramente miserando girava per la città.

Fu allora che incontrò la sig. Anna Mesaglio che, mossa a pietà delle disgrazie della donna, la tenne in casa sua in via Paolo Sarpi per diversi mesi fino a che abbandonò Udine.

Partita la sua protettrice la donna si ritrovò nelle condizioni misere di prima e da qualche tempo la si vede vagare per la città, affamata, con gli occhi stralunati, in modo che la disgraziata comincia ad essere una vittima dei monelli.

Ora perchè l'autorità di P. S. non provvede per il ricovero di questa poveretta in qualche casa di salute?

Più che un'opera di carità questo ci sembra un dovere ».

Vendita stabili.

Presso la Congregazione di Carità di Udine, il giorno di mercoledì 10 aprile corr. avrà luogo una licitazione per la vendita definitiva nel giorno stesso di una colonia in S. Gottardo di ragione dell'O. P. Venturini della Porta.

Beni da vendere.

Aratorio e casa colonica di Pertiche 43.41 rendita annuaria lire 191.37.

La gara si aprirà sulla base di lire 10.000 (diecimila) e colle norme di cui l'avviso 22 marzo p. d. n. 709.

MOBILI per Primavera.

Presso la **Società Vimini di Udine, Esposizione straordinaria** dalle ore 16 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma anche di svariatissimi prodotti fuori catalogo: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

La festa dei barbieri. Lunedì seconda festa di Pasqua, tutti i negozi di parrucchiere rimarranno chiusi e ciò, come di metodo, per la solita annuale giornata di riposo.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7 6.4
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.5	750.7	750.2	752.3
Umido relativo	89	77.6	79	—
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	coper
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	3.8 E	3. S	1.S E	18.SE
Term. centigr.	11.6	12.2	14.2	11.3

5 Temperature	massima	14.8
	minima	9.3
	minima all'aperto	8 2
6 Temperature	minima	10.3
	minima all'aperto	10.0

Tempo probabile:

Venti del terzo quadrante freschi in Sardegna deboli o moderati altrove. — Cielo generalmente nuvoloso. — pioggerelle sul versante Tirreno.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 7, S. Saturnino. Lunedì, 8, S. Concesa. Martedì, 9, S. Cleofa.

×

Effemeride storica. — *6 aprile 1797.* — Gravissime requisizioni in Friuli fatte dalle truppe francesi.

7 aprile 1792. — Muore il letteratissimo mons. Francesco Florio preposito della Metropolitana di Udine. Nominato vescovo di Adria non accettò tale ufficio.

8 aprile 1508. — « Addì otto aprile (così « nella *Cronaca de Leonardo Amasero*) in dic « sabbato de mattina all'alba, parte lo campo « de Tricesimo con lo magnifico Mis. Zorzi Cor- « naro Provveditor, e lo signor Bartolomeo Li- « viano Governatore per andare all'impresa de « Cormons.... ».

Fase della guerra fra i Veneti e gli Imperiali. Passarono le truppe Venete per Pradamano e alloggiarono a Manzano. « Lo resto della gente « d'arme sono alogati a Cerneglons, Pradaman, « Lovaria, Pavia, Pircout (oggi detto Percotto, « Buri, Chiasiu, Chiasminetto, Soleschiano, Man- « zinello.... »

(Segue notizia nell'effemeride del giorno 9.)

Cronaca giudiziaria

Una sentenza interessante.

Educazione fisica e responsabilità.

Leggiamo nelle cronache giudiziarie della *Tribuna*:

Nel maggio 1899, per iniziativa del « Comitato nazionale per la educazione fisica ed i giuochi ginnici nelle scuole del popolo », furono fatte delle feste ginnastiche, a Villa Pamphili.

Il 27 aprile tal Romolo Antonmasini, iscritto nella gara pel nuoto, essendo ad allenarsi nel lago della villa, vi annegò.

Per tale fatto al padre iniziò giudizio avanti al Tribunale civile per responsabilità contro il principe Doria-Pamphili, presidente del Comitato, il senatore Pecile, il deputato Celli, vice-presidente, e gli altri componenti il Comitato, nonchè contro il principe don Augusto Torlonia, presidente della Commissione esecutiva e gli altri componenti di tale Commissione.

La causa fu discussa ampiamente, e nell'udienza di oggi (3 aprile) è stata pubblicata la sentenza la quale esclude qualsiasi responsabilità, accogliendo le tesi defensionali, con le quali fu sostenuto che non si poteva far colpa al Comitato di avere iscritto nelle gare un ragazzo di anni 17 senza richiedere il permesso paterno e senza accertare che l'iscritto sapesse nuotare, e di non aver provveduto ai mezzi di salvataggio in caso di disgrazia ».

*

Tale sentenza risponde evidentemente al più elementare buon senso, nè si poteva aspettarla diversa.

Che se per assurdo sempre possibile — il recente « caso Aymo », di cui parlammo, informi — si avesse avuto una sentenza di condanna, ognun vede che sarebbe stato il *finis* di ogni iniziativa per educazione fisica e di ogni altra affine.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Il ballo in maschera.

La prova di ieri sera dimostrò che lo spettacolo è a buon punto.

Stasera prova generale.

Domani, Pasqua, la prima del *Ballo in maschera.*

Lunedì la seconda rappresentazione.

Martedì, riposo.

*

Prezzi: Ingresso lire 1.50 (studenti muniti di tessera — sottufficiali e bassa forza — ragazzi — lire 1). Loggione lire 0.60.

Poltroncine lire 2 — sedie riservate lire 1 — palchi lire 3.

UNA BRUTTA CRISI.

In questi ultimi giorni fui inviato da un Direttore del mio Giornale, presso la signorina Nella Pezzè abitante in via S. Eufemia, 3, a Verona per sapere come ricuperò la sua salute, essendo stata per molto tempo ammalata.

« Da molto tempo, mi disse, soffrivo tutte le conseguenze di una tenace anemia che nessuna cura era riuscita a vincere. Dei turbamenti stranissimi ed ogni sorta di sofferenze accompagnavano questa malattia, rendendomi insopportabile la vita. Ero in preda a terribili emicranie, soffrivo dolorosissime fitte al costato, non mangiavo più nulla e quel poco che prendevo non lo digerivo senza soffrire atroci dolori di stomaco, che si dilatava dopo aver assorbito il benchè minimo alimento. — Ero proprio ridotta in tristi condizioni, e se non mi avessero consigliato l'uso delle Pillole Pink non so che sarebbe avvenuto di me; — fortunatamente seguii tale cura ed il risultato fu completo. — Da allora ho dimenticato quanto ebbi a soffrire, poichè la mia salute oggi è talmente ristabilita, che non mi ricordo nemmeno d'essere stata ammalata. — Mi è impossibile descrivervi il cambiamento operatosi in me, mediante la cura delle Pillole Pink. — La mia vita, prima triste e dolorosa, ora mi è sorridente ed allegra. »

Effettivamente la signorina Nella Pezzè, mi parve godesse di una salute invidiabile, tanto che glie ne feci le mie congratulazioni, ringraziandola della cortese intervista.

Il solo fatto d'aver arricchito il sangue, ebbe come successo la guarigione della signorina Pezzè. In tutti i casi di impoverimento del sangue, come nell'anemia, clorosi, malattie di stomaco ed intestini e nelle affezioni nervose seguite da indebolimento generale, le Pillole Pink saranno il vero rimedio, il più efficace per combattere queste malattie.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vicenzino, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola o lire 7,50 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni. Le pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine nè a centinaia, ma sempre in scatolette suggellate portanti la marca depositata.

EnricoMercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento (e non parole) attestano che il

SEME-BACHI COMEZ

si è reso INSUPERABILE e NON TEME RIVALI.

Indirizzare domande e richiedere campioni bozzoli *(che verranno spediti gratuitamente insieme ad elegante ed utile reclame)* al **PROF. ODOARDO COMEZ** Direttore del Regio Osservatorio Bacologico di **TODI (Umbria).**

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle, che, avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irriducibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti,

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e delle **iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Hanfast** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] t consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine,** Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.16	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

Le malattie di stomaco e d'intestino recenti o antichissime, leggiere o gravi, ritenute incurabili, si guariscono radicalmente con l'*Antisepticlo* (Analettico perfezionato) dell'antica fabbrica Lombardi e Contardi. Innumerevoli guarigioni negli ospedali e presso gli ammalati. Memoria gratis. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida (acidità, lente digestioni, pirosi) costa lire 18 spedite ovunque. Flacon di saggio lire 6 per posta in tutto il mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera.* Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da poco scrupolosi farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la *vera.* Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,60 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 28 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi polmonare ala recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, p. p.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Riccina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, p. p.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. Il risultato sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 28 p. p.

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina,* Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione; ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie; — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi.* Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica.* Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronta a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10 estero Fr. 12 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Grossisti *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino,* G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia,* Ferm. Trenlo, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna,* Tadisco e Foligno, Bonavia — *Firenze,* Cesaro Pegna e Figli — *Roma,* Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 161; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua,* Fratelli Graniti — *Foggia,* Acettulli F. S. — *Bari,* Paganini, Monteleone, Lippolis; *Taranto e Lecce,* Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Udine 1901 – Tip. Marco Bardusco

OROLOGIO vero Rosskopf V. S.